

Dunque, mentre ringrazio l'onorevole Soglia delle cortesi parole che mi ha rivolto, non posso per ora accettare il ringraziamento e la dichiarazione della opinione mia, che egli ha creduto di citare in proposito: la mia opinione può essere anche non lontana dalle disposizioni presentate dall'onorevole Soglia, ma essa deve essere meditata e subordinata a considerazioni generali di Governo, che oggi non sarebbe maturo esprimere.

Con queste riserve, assolutamente generali, e con queste speciali considerazioni, non mi oppongo alla presa in considerazione della proposta di legge. (*Approvazioni*).

**PRESIDENTE.** Come la Camera ha udito, l'onorevole ministro consente che sia presa in considerazione la proposta di legge testè svolta.

Chi approva che sia presa in considerazione si alzi.

(*La Camera la prende in considerazione*).

**Discussione del disegno di legge: Navi-asilo ed opera nazionale di patronato per le medesime.**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Navi-asilo ed opera nazionale di patronato per le medesime.

Si dia lettura del disegno di legge.

**GUGLIELMI, segretario, legge:** (Vedi *Stampato* n. 130-A).

**PRESIDENTE.** La discussione generale è aperta su questo disegno di legge, ed ha facoltà di parlare l'onorevole Perrone.

**PERRONE.** Fra le interrogazioni iscritte nell'ordine del giorno ve ne è una mia che riguarda appunto le navi-asilo; ecco perchè sento il dovere di prendere a parlare su questo disegno di legge...

**PRESIDENTE.** S'intende quindi che ella così ritira la sua interrogazione.

**PERRONE.** Nel visitare la *Caracciolo* a Napoli, mi imbattei nella Direzione che espresse il desiderio di essere aiutata con l'azione parlamentare.

Mi rammentai che a Napoli vi era un istituto, un ente morale, in fatto disciolto, che non funziona più da decenni, ed il cui capitale, donato da Sua Maestà Vittorio Emanuele, si trova nelle mani di un tesoriere. Presentai, perciò, una interrogazione per domandare che si trovasse modo di mettere legalmente in liquidazione questo istituto, affinchè la somma, da esso posse-

duta, passasse alla nave-asilo. Quando vari mesi fa io ciò praticai, non pensavo certo che il ministro avrebbe presentato un progetto di legge d'indole generale, progetto nel quale pienamente consento, perchè per ogni aspetto benefico. Nei grandi sforzi, che tutto il mondo civile compie, diretti a sottrarre i fanciulli al vagabondaggio, al vizio, alla delinquenza per guidarli e dirigerli sulla via del lavoro e della educazione, entra oggi l'opera del Parlamento italiano, perocchè esercita, col pieno e completo consenso che darà alla legge, opera bella e buona. Sono lieto che si cominci con questo istituto una trasformazione dell'insegnamento nautico in Italia, dove non esiste affatto. Se si guardano le Università italiane, si trova che dappertutto siffatto insegnamento è deficiente o manca. Tre anni fa il ministro Leonardi-Cattolica invitò qualche Facoltà ad istituire cattedre di diritto marittimo affinchè i centri intellettuali della Nazione avessero cominciato a diffondere la coltura marinara in Italia, ma mancarono le adesioni. Gli istituti nautici non funzionano, sono tisiici, e se guardiamo la Lega Navale, che avrebbe anche il compito di diffondere la coltura marinara, non la troviamo organizzatrice di conferenze, di scuole, di lezioni coordinate al fine d'insegnamento.

Dobbiamo, quindi, rallegrarci col Governo che ha presentato questo disegno di legge, altamente benefico e socialmente utile. Da quando pochi anni or sono, a Venezia per prima furono sottratti dei bambini alla via ed al vizio; da quando più tardi l'esempio fu imitato nella città di Napoli, un desiderio si sprigionò nelle città marinare del Regno, che chiesero la istituzione delle navi-asilo. Non ci doveva essere ragione di precedenza per Venezia, o per Napoli, ed era necessario che anche Genova, Taranto, Spezia, Livorno, Palermo, Messina potessero avere queste navi-asilo. Sotto la pressione dei desideri legittimi delle popolazioni marinare, tendenti tutte allo scopo di sottrarre l'infanzia abbandonata all'ozio ed alla delinquenza e di avviare la gioventù verso l'educazione navale, peschereccia e verso la conoscenza dell'arte marinara, il nostro Governo ha creduto suo dovere di presentare il presente disegno di legge, nel quale noi tutti dobbiamo plaudire.

Noi consentiamo nei principi fondamentali, perchè in esso si dice che ogni città marittima potrà avere una nave-asilo, dove